COMUNE DI SANT'ONOFRIO
VIA RAFFAELE TETI – TEL. 0963/262088
89843 - PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

REGOLAMENTO COMUNALE

PER L'ESECUZIONE DI SCAVI

SU SUOLO PUBBLICO

Approvato con deliberazione Commissariale n. 35 dell'11 maggio 2010, immediatamente eseguibile.

Pubblicato all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni dall'11 maggio 2010 al 26 maggio 2010

I N D I C E

1 - PRESCRIZIONI GENERALI

1.1 Generalità pag. 3
1.2 Presentazione della domanda pag. 3
1.3 Criterio di calcolo del contributo pag. 4
1.4 Rilascio dell'autorizzazione pag. 4
1.5 Conservazione del provvedimento di autorizzazione pag. 6
1.6 Garanzie pag. 6

2 - PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI

2.1 Responsabilità inerenti la sicurezza dei lavori pag. 6
2.2 Prescrizioni in materia di circolazione stradale pag. 7
2.3 Obblighi diversi pag. 7
2.4 Sanzioni pag. 7
2.5 Informazioni pag. 7

3 - PRESCRIZIONI TECNICHE

3.1 Lavori di scavo pag. 8
3.2 Lavori di ripristino pag. 8
3.3 Manutenzione degli scavi pag. 10
3.4 Tutela del verde pag. 10

4 - PRESCRIZIONI FINALI

4.1 Disposizioni Finali pag. 11

1 - PRESCRIZIONI GENERALI

1.1 Generalità

Il presente Regolamento riguarda tutti i soggetti, pubblici e privati che, a qualunque titolo, eseguono interventi di scavo e i conseguenti lavori di ripristino sulle aree pubbliche o di uso pubblico del territorio comunale.

Chiunque voglia eseguire degli scavi sulle aree suddette deve ottenere l'autorizzazione del competente ufficio tecnico comunale.

Il rilascio delle autorizzazioni allo scavo è vincolato alle priorità individuate dalla Amministrazione Comunale nei programmi annuali di manutenzione e riqualificazione del patrimonio comunale, unitamente a quelli presentati annualmente dagli Enti gestori dei pubblici servizi.

1.2 Presentazione della domanda

Per ottenere l'autorizzazione allo scavo i soggetti interessati dovranno inoltrare domanda all'Ufficio competente, utilizzando esclusivamente gli appositi modelli predisposti ed in distribuzione presso lo stesso ufficio, il quale emetterà il relativo provvedimento entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

Ogni domanda, in duplice copia, regolarmente firmata e riferita ad una sola autorizzazione, dovrà contenere i seguenti dati:
a) - generalità del richiedente/i: cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e domicilio, codice fiscale o partita I.V.A.;
- nel caso in cui il richiedente sia un Ente, una Società, un'Associazione o simili, dovranno essere indicati la denominazione, la ragione sociale, la sede, il codice fiscale o partita I.V.A., nonché il legale rappresentante o la persona fisica cui far riferimento;

b) denominazione della strada ed esatta ubicazione dell'intervento, con il numero civico e l'eventuale indicazione della località;

c) descrizione sintetica dell'opera da eseguire e dei tempi preventivati per l'effettuazione dei lavori;

d) dichiarazione in cui il richiedente si impegna a sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento e a quelle che l'Ufficio prescriverà in relazione ad ogni singolo permesso.

e) il nominativo del tecnico qualificato, abilitato per legge, cui viene affidato l'incarico di Direzione dei Lavori e le conseguenti funzioni e responsabilità. Detto tecnico dovrà controfirmare la domanda dichiarando l'accettazione dell'incarico.

f) nominativo ed indirizzo dell'Impresa esecutrice e del Responsabile di cantiere.

Ad ogni domanda dovranno essere allegati in duplice copia:

1) planimetria in scala adeguata (minimo scala 1:200), da cui risulti l'esatta ubicazione dei lavori, le eventuali reti tecnologiche esistenti, gli eventuali alberi e cespugli e quanto altro necessario ad una corretta valutazione dell'intervento;

2) caratteristiche dimensionali dello scavo (larghezza e sezione) e degli spazi occupati per la determinazione rispettivamente del contributo dovuto e della COSAP. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ai fini di una corretta valutazione tecnica ed amministrativa.

3) idonea garanzia a tutela del corretto ripristino di cui al punto 1.6.

1.3 Criterio di calcolo del contributo

Il contributo allo scavo, da valere quale indennizzo per le spese di sopralluogo, istruttoria, ristoro per il deterioramento della proprietà e per il disagio causato alla gestione della rete viaria, verrà conteggiato con il seguente criterio:

1 – Euro 26,00 (ventisei/00) al mq. (metroquadrato) di area interessata allo scavo su strada in genere e marciapiedi in conglomerato bituminoso;

2 – Euro 34,00 (trentaquattro/00) al mq. (metroquadrato) di area interessata allo scavo su strade e marciapiedi con pavimentazioni speciali;

3 – Euro 7,00 (sette/00) al mq. (metroquadrato) di area interessata allo scavo su zone non pavimentate;

4 – Euro 16,00 (sedici/00) al mq. (metroquadrato) di area interessata allo scavo su zone a verde;

5 – Il contributo dei diritti di segreteria e fissato in Euro 50,00;

1.4 Rilascio dell'autorizzazione

1 - Le autorizzazioni dovranno essere ritirate dal richiedente presso l'ufficio competente. Il richiedente avrà a disposizione **trenta giorni** per il ritiro; trascorso tale periodo l'Autorizzazione perderà validità e sarà necessario ripresentare la domanda senza allegare gli elaborati, se immutati, ne procedere ad un nuovo pagamento;

Contestualmente al ritiro dell'Autorizzazione il richiedente attesterà, presso lo stesso ufficio l'avvenuto pagamento del contributo di cui al punto 1.3 e presenterà la garanzia richiesta al punto 1.6, oltre che una dichiarazione di presunto inizio lavori della quale gli verrà rilasciata ricevuta;

Unitamente all'autorizzazione verrà rilasciato uno stampato per la successiva comunicazione di fine lavori, che sarà sottoscritta dall'ufficio tecnico comunale, dopo aver accertato la corretta esecuzione del ripristino dei luoghi.

Unitamente al riscontro di cui sopra verrà eseguita la verifica dimensionale dello scavo; in caso di discordanza tra quanto eseguito e quanto dichiarato in sede di richiesta, verrà

conteggiato il contributo integrativo che dovrà essere versato entro cinque giorni dalla comunicazione, subordinando all'avvenuto versamento la sottoscrizione dell'attestazione di fine lavori.

2 - Nell'autorizzazione sono indicate le condizioni da rispettare nell'esecuzione dei lavori, nonché il periodo di tempo accordato per la loro esecuzione, stabilito in massimo mesi due a decorrere dalla data di inizio lavori; in casi particolari, sarà l'ufficio tecnico comunale a stabilire le eventuali deroghe.

3 - Qualora le opere previste non siano completate entro il termine fissato, il provvedimento di autorizzazione perderà ogni efficacia, salvo proroga da richiedere prima della scadenza dell'autorizzazione e per l'ottenimento della quale dovrà essere corrisposto un importo pari al cinquanta per cento del contributo iniziale di cui al punto 1.3, a titolo di indennizzo per il protrarsi del disagio dovuto alla prolungata esecuzione dei lavori.

4 - L'Autorità competente può revocare o modificare in qualsiasi momento l'autorizzazione per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo salvo la restituzione del contributo versato in ragione delle opere non eseguite.

5 - L'autorizzazione viene accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati.

6 - Il diniego dell'autorizzazione sarà comunicato al richiedente, con indicazione dei motivi del diniego stesso.

7 - L'approvazione da parte del Comune di un progetto di opera pubblica per la cui realizzazione sia necessaria l'occupazione o la manomissione di suolo pubblico costituisce implicita autorizzazione. Pertanto il verbale di consegna lavori sostituisce l'autorizzazione di cui al presente Regolamento e l'autorizzazione di cui agli artt. 21 e 27 del Codice della Strada e relativo Regolamento d'attuazione.
Resta comunque necessaria l'ordinanza nel caso in cui per eseguire i lavori necessiti modificare la viabilità veicolare.

8 – Il presente regolamento si applica anche ai soggetti concessionari di pubblici servizi.

9 - I rapporti tra i soggetti concessionari di pubblici servizi ed il Comune potranno essere disciplinati anche mediante apposita convenzione.

10 – Salvo casi imprevedibili e di assoluta e riconosciuta urgenza, non sarà rilasciata alcuna autorizzazione per la rottura del suolo stradale prima che siano decorsi due anni dall'ultimazione dei lavori di sistemazione generale e superficiale della pavimentazione di strade già esistenti e quattro anni per le strade di nuova costruzione.

1.5 Conservazione del provvedimento di autorizzazione

Copia dell'autorizzazione allo scavo dovrà essere fornita all'impresa esecutrice dei lavori e conservata dalla stessa, anche in copia, nel luogo dei lavori, unitamente alla ricevuta di avvenuto versamento del contributo e alla ricevuta di avvenuta comunicazione di inizio lavori, per essere esibita a richiesta dei funzionari della Amministrazione Comunale preposti alla vigilanza e controllo, fatta eccezione per gli interventi di riparazione e guasti urgenti.

1.6 Garanzie

A garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento e della successiva rimessa in pristino del piano di calpestio del suolo pubblico oltre che del rispetto del presente Regolamento e della documentazione presentata, il titolare dell'autorizzazione allo scavo, all'atto del ritiro della stessa, presterà idonea cauzione, anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa.

L'importo della cauzione sarà determinato dall'ufficio tecnico che farà riferimento all' importo di Euro/ ml 51,65 minimo fissato Euro 258,23.
L 'importo della cauzione verrà riportato nel testo dell' autorizzazione

Per i soggetti concessionari di pubblici servizi si richiama quanto esposto al punto 1.4. comma 8.

La cauzione verrà svincolata a seguito del favorevole collaudo effettuato dall'Ufficio Tecnico entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla fine dei lavori. Qualora l'esito del collaudo non sia positivo l'Amministrazione incamererà la cauzione ed eseguirà in proprio le opere di ripristino.

2 - PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI

2.1 Responsabilità inerenti la sicurezza dei lavori

L'esecuzione dei lavori di scavo dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, garantendo la pubblica incolumità e la tutela dei beni pubblici e privati, con particolare attenzione alla rimozione dei detriti e alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti alla fine di ogni ciclo di lavoro, procedendo sollecitamente alla loro copertura.

Dovranno, in particolare, essere osservate le norme di cui al vigente Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada, relative a : persone al lavoro – visibilità notturna dei cantieri – sicurezza dei pedoni ed a ogni altra norma in vigore in materia.

La responsabilità sia civile che penale per tutto quanto possa derivare dall'esecuzione dei lavori rimane a carico del titolare dell'autorizzazione sino al collaudo effettuato dall'ufficio tecnico come previsto dal punto 1.6.

2.2 Prescrizioni in materia di circolazione stradale

All'atto della richiesta di autorizzazione allo scavo il richiedente dovrà specificare se risulta necessario emettere ordinanza in materia di circolazione stradale; in caso affermativo quest'ultima sarà acquisita direttamente dall'Ufficio che rilascia l'autorizzazione allo scavo ed ad essa allegata.

Il segnalamento e la delimitazione dei cantieri dovrà avvenire con le modalità indicate dal vigente Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Dovranno altresì essere osservate le norme del Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada in materia di circolazione stradale. Al termine dei lavori nella sede stradale, il soggetto autorizzato ha l'obbligo di rimuovere i segnali stradali precedentemente apposti.

I lavori dovranno essere eseguiti con riguardo al transito pubblico mantenendo di norma il passo nei marciapiedi, gli accessi alla abitazioni ed ai negozi.

2.3 Obblighi diversi

Prima dell'inizio dei lavori sarà cura del Titolare dell'autorizzazione accertarsi della presenza nell'area interessata dagli scavi di altre reti di sottoservizi al fine di procedere alle operazioni di scavo in modo da evitare danneggiamenti o rotture.

Le eventuali spese per il ripristino di rotture o danneggiamenti alle reti tecnologiche esistenti saranno a carico del titolare della concessione se dallo stesso non effettuate nei termini.

Qualora in corrispondenza dell' opera da eseguire risultino eventuali altri servizi (tubazioni, gas, acqua, energia elettrica, telefono, etc.) sarà cura del richiedente munirsi, prima di dare corso all'inizio dei lavori, del nulla osta da parte degli enti gestori che dovrà produrre a questo Ente.

In relazione al tipo di strada oggetto dei lavori, è facoltà dell'Amministrazione Comunale imporre prescrizioni in merito agli orari in cui i lavori stessi dovranno essere effettuati.

2.4 Sanzioni

Gli organi di polizia municipale incaricati di vigilare sulla corretta esecuzione delle presenti disposizioni, in caso di accertate violazioni sono tenuti ad applicare le sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie previste dal vigente Codice della Strada.

2.5 Informazioni

I Servizi competenti dell'Amministrazione Comunale informeranno con idonee modalità i cittadini residenti nelle strade oggetto di intervento 10 giorni prima dell'inizio dei lavori (salvo casi di comprovata urgenza), al fine di consentire eventuali potenziamenti e/o rifacimenti degli allacci e condutture esistenti.

3 - PRESCRIZIONI TECNICHE

3.1 Lavori di scavo

Per quanto riguarda i lavori di scavo eseguiti sulle strade e sulle loro pertinenze, le pavimentazioni eseguite in conglomerato bituminoso saranno asportate dall'area di scavo direttamente, previa fresatura mediante apposita macchina fresatrice e, solo per i tagli ortogonali all'asse della strada, con scalpello o sega. Per gli interventi d'urgenza, per riparazioni di guasti e fughe, sarà ammesso il taglio con scalpello pneumatico, fermo restando ad intervento di riparazione avvenuto, la fresatura successiva con il criterio dimensionale da adottare per gli scavi non urgenti, di seguito riportato.

La larghezza della fresatura dovrà essere pari alla larghezza dello scavo più il 20%, e dovrà essere eseguita per una lunghezza pari alla lunghezza dello scavo più ml 0,50.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali, queste dovranno essere rimosse senza danneggiamento alcuno, raccolte e stoccate a cura e spese del soggetto autorizzato, per poi essere riutilizzate nella fase successiva di ripristino.

Salvo prescrizioni particolari riferite ad ogni singola autorizzazione, gli scavi potranno essere eseguiti "a cielo aperto".
Nel caso di attraversamenti trasversali, lo scavo dovrà essere eseguito metà strada per volta, onde assicurare la continuità del traffico nella restante metà strada.

Nel caso di scavi longitudinali, al fine di evitare franamenti e fessurazioni, lo scavo dovrà essere riempito con materiale inerte, opportunamente compattato, al massimo ogni ml. 30. Solamente in casi eccezionali (tecnologie di posa di particolari impianti), si potrà richiedere per iscritto la deroga all'articolo stesso.

Ove la consistenza del terreno sia particolarmente scarsa dovranno essere previsti gli opportuni metodi di sostegno (centinature e palancole).

Di norma lo scavo non potrà restare aperto nelle ore notturne e nei giorni festivi.
I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere smaltiti e/o reimpiegati secondo le disposizioni di legge e i regolamenti in materia.

3.2 Lavori di ripristino

Il riempimento verrà eseguito per la parte più fonda dello scavo mediante sabbia lavata e vagliata a copertura della condotta; per il residuo riempimento fino a cm. 10 dal piano stradale finito si utilizzerà in genere misto granulometrico stabilizzato 40/70 e 0/22 per gli ultimi 10 cm.

Il materiale di riempimento dovrà essere bagnato con acqua opportunamente compattato tramite rullo compressore o piastra vibrante; la prima operazione di compattazione verrà eseguita dopo la stesura del 40/70, la seconda dopo la stesura dello 0/22.

Potranno essere eseguite delle prove sui materiali, che dovranno rispettare i parametri previsti nel successivo punto 3.4.

Nei casi di presenza di bauletti in cemento e riempimento residuo dell'estradosso dello stesso bauletto inferiore ai 50 cm., il materiale inerte idoneo dovrà essere il misto granulometrico stabilizzato 0/22; verrà eseguita una sola operazione di compattamento con le stesse modalità sopra descritte.

Quando, per particolari esigenze tecniche o di transito, l'Amministrazione Comunale lo ritenesse necessario, potranno essere usati materiali di riempimento alternativi, quali ad esempio il misto cementato dosato a q.li 0,8 - 1,0 di cemento tipo 325 in polvere per mc. di materiale inerte.

A scavo così assestato, verrà eseguito il ripristino in conglomerato bituminoso tipo binder chiuso 0/15 - 0/20 (o conglomerato bituminoso 0/12) con contenuto di bitume non inferiore al 5% e per uno spessore minimo finito di cm. 10 (cm.12,5 soffice), steso ad una temperatura minima di 110° C e il relativo trattamento di impermeabilizzazione tramite emulsione bituminosa con un contenuto di bitume puro non inferiore al 65%, in ragione di 0.7 kg/mq., e successiva sabbiatura. Il piano di ripristino in conglomerato bituminoso dovrà essere eseguito alla pari del piano stradale laterale esistente.

Ad operazione di compattazione avvenuta del piano in misto granulometrico stabilizzato, il tempo per il ripristino in conglomerato bituminoso sarà per gli attraversamenti di 24 ore e di 48 ore per gli altri casi (condizioni meteorologiche permettendo). Nel caso tali tempi scadessero in giorno non lavorativo, si intenderanno prorogati al giorno lavorativo immediatamente successivo. I tempi di ripristino potranno essere prolungati in funzione della tipologia della strada o degli spazi pubblici interessati.

Entro un anno dalla data di fine lavori si verificherà lo stato delle superfici, l'intervento finale, se necessario, sarà di :
- fresatura di cm. 3 misurati dal piano viabile esistente, per una superficie maggiorata di cm. 5 per lato rispetto alla precedente ripresa in binder;
- spruzzatura di emulsione bituminosa;
- stesa del manto di usura in conglomerato bituminoso 0/9 con una percentuale minima di bitume pari al 6,5% ad una temperatura non inferiore ai 110° C per uno spessore finito di cm. 3 e comunque perfettamente alla pari con il piano viabile laterale esistente;
- sigillatura dei giunti tramite stucco bituminoso a caldo e successiva sabbiatura.

Nel caso di crepe o fessurazione dei bordi dello scavo, successivi al ripristino, o per i fori delle prove penetrometriche relative alla ricerca di fughe, verrà prevista la sigillatura con stucco bituminoso a caldo, previa pulizia con idropulitrice ad alta pressione e asciugatura con lancia ad aria calda.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali, è data facoltà all'Amministrazione Comunale di eseguire il ripristino direttamente a propria cura.

In caso di presenza nella sezione di scavo di materiali storici lapidei o di pregio, questi dovranno essere recuperati e consegnati al Comune di SANT'ONOFRIO, con trasporto in apposite aree di stoccaggio, che verranno indicate dalla stessa Amministrazione Comunale.

Qualora esistente prima degli scavi dovrà essere ripristinata l'eventuale segnaletica orizzontale e verticale.

3.3 Manutenzione degli scavi

La presa in carico dell'Amministrazione, dal punto di vista manutentivo, non avverrà prima dell'avvenuto favorevole collaudo. Fino a tale data la responsabilità manutentiva graverà sul richiedente il permesso di scavo.

Qualora nel corso di tale periodo si verificassero cedimenti o assestamenti, sarà fatto obbligo al soggetto autorizzato di procedere al ripristino immediato, secondo quanto prescritto di volta in volta dal competente ufficio tecnico comunale.
In caso di rifacimento totale entro un anno dalla data di fine lavori della sede viaria interessata dagli scavi, il ripristino con tappeto di usura non dovrà essere eseguito; in tal caso comunque, il titolare dell'autorizzazione allo scavo dovrà partecipare economicamente alle spese per il rifacimento stradale, relativamente agli interventi su chiusini, pozzetti, spostamento cabine e quant'altro eventualmente di competenza, previsto in progetto; potrà eventualmente eseguire tali lavorazioni direttamente a propria cura e spese, ma nel rigoroso rispetto dei tempi imposti dall'Amministrazione Comunale per l'esecuzione dei lavori.

3.4 Tutela del verde

Gli interventi contemplati nel presente disciplinare dovranno prendere atto, fin dalle fasi preliminari di progettazione, delle piante presenti in loco e del loro spazio minimo vitale.

Gli scavi in prossimità di alberi dovranno essere eseguiti ad una distanza minima non inferiore a mt. 3 per le piante di prima e seconda grandezza (ridotta a mt. 2 se le piante hanno un diametro del tronco inferiore a cm. 40 misurato ad un metro di altezza) e mt. 1,5 per gli alberi di terza grandezza e per gli arbusti, ad eccezione degli impianti elettrici.

In casi di comprovata e documentata necessità si potrà derogare alle distanze minime sopracitate.

Con l'obiettivo primario di salvaguardare la pubblica incolumità, nel caso di scavi da eseguire a distanze inferiori da quelle prescritte, al fine di arrecare il minor danno possibile alla futura stabilità meccanica del soggetto arboreo, dovranno essere obbligatoriamente adottate particolari attenzioni, quali ad esempio: scavi a mano, rispetto delle radici portanti evitandone il danneggiamento o l'amputazione, impiego di attrezzature particolari nel tratto di scavo in prossimità delle piante (spingitubo, ecc.).

In caso di posa di pavimentazioni rigide ed impermeabili, dovrà essere lasciata intorno alla pianta un'area di rispetto avente le seguenti caratteristiche:
- un raggio di almeno mt. 1,00 dal fusto per le essenze di prima grandezza ;
- un raggio di mt. 0.75 dal fusto per le altre essenze e per gli arbusti.

Qualora gli scavi avvengano in aree fuori dalla sede stradale, particolarmente in aiuole ed aree verdi, con la presenza o meno di alberature e cespugli, il ripristino dovrà avvenire con terreno vegetale, posato a strati e costipato, per evitare eventuali futuri cedimenti. Dovrà inoltre essere assicurato il ripristino dello stato di fatto del verde (piante, arbusti e altro) antecedente l'intervento.

4 – DISPOSIZIONI FINALI

4.1 Disposizioni Finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alle norme del Codice Civile e a quanto previsto dal Codice dei contratti, dal Nuovo Codice Stradale e da quello per la Disciplina dei Contratti adottati dal Comune di Sant'Onofrio.

Il presente Regolamento entra in vigore secondo quanto stabilito dallo Statuto del Comune di Sant'Onofrio.

Con il presente Regolamento si intendono abrogati tutti i Regolamenti in materia precedentemente approvati, nonché le norme regolamentari in contrasto con lo stesso.

Il presente regolamento si intende automaticamente abrogato dalle sopraggiunte norme nazionali e/o regionali in contrasto con esso.